

# Andate a vedere: *Tutto quello che vuoi*

Cinema

Non si vive di poesia, ma senza poesia si vive male, si tira a campare ... “Ma quello è l’amore della poesia, la vita quotidiana è un’altra cosa!” - dice Giorgio, il vecchio poeta, ad Alessandro, il suo giovane badante, un ragazzo balordo del suo quartiere, mezzo sbandato come tanti. Già... l’amore in poesia non è di questo mondo, non si concilia con i problemi di tutti i giorni, con gli acciacchi del vecchio Giorgio né con lo smarrimento del giovane Alessandro, ma qualche volta fa miracoli. E infatti il teppistello, sentendosi misteriosamente accettato da questo saggio un po’ suonato, si trasforma pian piano in un nipote premuroso e perciò aiuterà il vecchio, in un

rocambolesco viaggio, a rivivere i luoghi notevoli del suo passato.

“Quello che volevo, l’ho avuto” - ognuno di noi, a conclusione della vita, vorrebbe poter pronunciare le parole di Giorgio che, con la sua serena insipienza, ha inconsapevolmente aiutato il ragazzo a diventare un altro.

Film pregevole, alieno da ogni retorica o sentimentalismi che in questo genere di argomento sono sempre in agguato. Il regista Francesco Bruni costruisce un intreccio delicato e fissa uno sguardo acuto sulla vita nelle grandi città isolandone frammenti originali e, una volta tanto, sereni e ottimisti. *Lucymovie*